

Ogni giorno notizie, recensioni, interviste, novità su libri, corsi e concorsi letterari, appuntamenti e nuove uscite

Mondo Editoriale

Al servizio della regina, un diverso modo di raccontare la Storia

Posted on | novembre 6, 2012 | [No Comments](#)



Leggendo **Al servizio della regina**, l'autobiografia della rivoluzionaria irlandese **Maud Gonne Mac Bride**, ho più volte ripensato a *Insegnare la Storia come se i poveri, le donne e i bambini contassero qualcosa*, di Chris Brazier, un saggio in cui mi è capitato di imbartermi negli anni della formazione universitaria.

Quelle proposte dall'**editore Iacobelli** sono infatti pagine emozionanti, piene del racconto vivo della Storia come impegno ed esperienza quotidiana, da affrontare con coraggio e determinazione.

Sia pur con una comprensibile reticenza che la spinge a tacere alcuni episodi della sua vita (quelli più intimi e privati), infatti, Maud Gonne Mac Bride dipinge con incredibile vividezza **un ritratto storico e sociale** dell'Irlanda del suo tempo: la miseria contadina, l'identità violata di un popolo oppresso, la privazione delle dignità e della libertà e la negazione della vita stessa come esperienza quotidiana in un paese segnato da drammatiche fratture, da indicibili ingiustizie e quotidiani soprusi.

È una Storia violenta, quella irlandese. E l'autrice la racconta con il coraggio di chi ha compreso, condiviso e praticato senza sottrarsi **il senso quotidiano di una lotta violenta** contro la violenza dei grandi latifondisti e l'opportunismo meschino e senza scrupoli della classe politica.

Maud Gonne Mac Bride è una donna che conta, nella Storia. E, per lei, **contano le donne, i bambini, gli uomini che incontra**: sono loro l'obiettivo di un impegno politico che la porta a viaggiare per l'Europa, a scrivere agguerriti articoli per ogni rivista che voglia darle ascolto e sia interessata alla sua lotta CON popolo irlandese.

Maud Gonne Mac Bride ha vissuto la Storia e nella Storia per fare in modo che i poveri, le donne e i bambini davvero contassero qualcosa, fossero riconosciuti nella loro identità, nei loro bisogni, nei loro diritti e desideri.

E se è vero che *nel corso della battaglia ognuno vede soltanto l'angolo del campo in cui si trova*, lo è altrettanto il fatto che una battaglia combattuta con ostinata passione e lucidità rivela della Storia molto di ciò che è importante per comprendere come dietro ogni grande evento, data, decisione politica ci siano **esperienze pulsanti** senza le quali sarebbe impossibile cogliere il senso di ciò che accade.

Tutto questo – unito ad una prosa sensibile e pungente, frutto di una mente acuta ed esercitata all'osservazione, al ragionamento, al confronto anche aspro, ma sempre aperto e coraggioso – rende **Al servizio della Regina** una lettura appassionante e coinvolgente, ricca di un *essere nel tempo* che richiama il lettore attento ad una riflessione sul suo presente e sul modo in cui a ciascuno di noi è dato di (scegliere di) viverlo.

Al servizio della regina